



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO **a.s. 2016 / 17**

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Vittorio Emanuele II" di Bergamo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 16/17.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.



3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso; le convocazioni vengono concordate tra le parti nella data e nell'orario.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in prossimità dell'aula docenti e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'ufficio docenti n. 2 dotato di un computer con stampante e collegamento internet, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione e con assegnazione di n. 100 copie per ogni rappresentante presso la stampa dell'aula docenti.
4. Per la ricezione di comunicazioni alle RSU è costituito l'account del gruppo RSU nella piattaforma dell'istituto; le RSU possono disporre di uno spazio in piattaforma per la gestione di albo sindacale digitale.
5. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui i servizi minimi essenziali saranno garantiti da n. 2 unità di collaboratore scolastico e da n. 2 unità di personale amministrativo, in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante per l'anno scol. in corso è di 54 ore .
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente di norma con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA, PERMESSI E SUPPLENZE BREVI

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall’art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del fondo per il salario accessorio di questa istituzione scolastica.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l’effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l’orario d’obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l’effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell’articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell’istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l’attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

		Lordo dipendente	Lordo stato
a	Stanziamenti del fondo dell’Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR (intesa 24 giugno 2016)	€ 62.509,30	€ 82.949,84
b	Stanziamenti previsti per l’attivazione delle Funzioni Strumentali all’Offerta Formativa (intesa 24 giugno 2016)	€ 4.709,45	€ 6.249,44
c	Stanziamenti previsti per l’attivazione degli incarichi specifici del personale ATA(intesa 24 giugno 2016)	€ 3.197,32	€ 4.242,84
d	Stanziamenti per ore eccedenti(intesa 24 giugno 2016)	€ 3.817,51	€ 5.065,84
e	Stanziamento per progetto nazionale alternanza scuola (quota per personale - bilancio Istituto)	€ 18.656,80	€ 24.757,57
f	Risorse provenienti dall’ente locale Provincia e da privati (bilancio istituto)	€ 11.303,69	€ 15.000,00
g	Risorse provenienti da progetti da bilancio della scuola: P 01 € 10.362,50 (9.782,50 doc + 580,00 ata); P 02 € 1.750,00; P03 € 1.750,00; P 04 € 7.005,00 (6.300,00 doc.+ 705,00 ata); P 05 € 5.095,00 (3.500,00 doc.+ 1.595,00 ata); P 06 € 2.635,00	€ 28.947,50	€ 38.413,33

	(2.345,00 doc. + 290,00 ata); P 10 € 350,00		
h	Progetto Europeo Erasmus+ (bilancio istituto)	€ 3.767,90	€ 5.000,00
i	Risorse provenienti da economie per FS	€ 2.774,71	€ 3.682,04
l	Risorse provenienti da economie per FIS	€ 20.646,01	€ 27.397,25
m	Risorse provenienti da economie per compiti specifici	€ 827,63	€ 1.098,26
n	Risorse provenienti da economie per ore eccedenti	€ 12.972,26	€ 17.214,19
o	Risorse provenienti da economie per alternanza scuola-lavoro (bilancio istituto)	€ 15.254,28	€ 20.242,43
p	Risorse provenienti da economie per corsi di recupero estivi (quota per personale - bilancio istituto)	€ 5.183,19	€ 6.878,10
	TOTALE	€ 194.567,55	€ 258.191,13

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € **194.567,55** lordo dipendente equivalente ad € **258.191,13** lordo Stato.

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

1. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

ATTIVITA'	LORDO DIPENDENTE
Funzioni Strumentali docenti	€ 7.484,16
Incarichi specifici ATA	€ 4.024,95
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti ed economie anni precedenti	€ 16.789,77
Progetto nazionale alternanza scuola-lavoro	€ 33.911,08
Finanziamento per corsi di recupero livelli di apprendimento delle carenze formative	€ 5.183,19
Progetto Provincia	€ 11.303,69
Progetto Europeo Erasmus+	€ 3.767,90

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle relative ai finanziamenti per i corsi di recupero dei livelli di apprendimento con le quali si può retribuire anche personale esterno della scuola e ammontante a € 5.183,19, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine, sono assegnate per le attività del personale docente, le seguenti somme:

- € 68.407,65 FIS
- € 7.484,16 Funzioni Strumentali

- € 16.789,77 ore eccedenti
- € 5.183,19 recupero livelli di apprendimento
- € 33.041,08 Alternanza scuola-lavoro
- € 3.107,90 progetto europeo Erasmus+
- € 25.777,50 progetti vari d'Istituto

Totale € 159.791,25

per le attività del personale ATA:

- € 9.548,86 FIS
- € 5.198,80 Ind.tà di Direzione quota variabile DSGA e sostituto
- € 4.024,95 Incarichi Specifici
- € 870,00 Alternanza scuola
- € 660,00 progetto europeo Erasmus+
- € 11.303,69 progetto provinciale – convenzione spese di funzionamento
- € 3.170,00 progetti vari d'Istituto

Totale € 34.776,30

2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo, fatta eccezione per le risorse provenienti dai progetti finanziati con fondi di bilancio dell'Istituto e non finalizzati.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. supporto alle attività organizzative: € 14.437,50

- Collaboratori del dirigente h 350 € 6.125,00
- Commissione orario h 90 € 1.575,00
- Commissione formazione classi h 25 € 437,50
- Docenti tutor anno di prova h 10 € 175,00
- Sito,registro elettronico e sistema di comunicazione h 120 € 2.100,00
- Amministrazione trasparente h 100 € 1.750,00
- RSPP h 100 € 1.750,00
- Commissione elettorale h 10 € 175,00
- Partecipazione a progetti esterni sul territorio h 20 € 350,00

b. supporto alla didattica: € 56.542,50

- Coordinatori di classe h 1.115 € 19.512,50
- Coordinatori di dipartimento h 40 € 700,00
- Inclusività: progetto classi 1^ h 100 € 1.750,00
- GLI e gestione BES h 100 € 1.750,00
- Rappresentanza studenti h 50 € 875,00
- Orientamento in uscita, Placement e Fixo h 100 € 1.750,00
- Alternanza scuola lavoro: coordinatori n. 21 classi in alternanza (n. 11 cl. 3^ e n. 10 cl. 4^) h 148 € 2.590,00; referenti di progetto h 340 € 5.950,00; tutoraggio alunni in alternanza h 285 € 4.987,50; gruppo di lavoro h 685 € 11.987,50; progetti speciali h 228 € 3.990,00; coordinamento e direzione h 40 € 700,00

c. supporto all'organizzazione della didattica: € 19.232,50 + FS € 7.472,50

- Sviluppo PTOF gruppo di lavoro h 100 € 1.750,00

- Formazione docenti, programmazione e gestione h 40 € 700,00
- Nucleo valutazione gruppi di lavoro per azioni di miglioramento h 300 € 5.250,00
- Profilo classi prime h 25 € 437,50
- Continuità in ingresso, open day e presentazione della scuola h 130 € 2.275,00
- Premialità del Polo h 20 € 350,00
- Piattaforma google apps, learning moodle, PNSD h 140 € 2.450,00
- CTS h 24 € 420,00
- Pianificazione recuperi h 20 € 350,00
- Funzioni Strumentali per inclusività e apprendimenti h 427 € 7.472,50

d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa: € 16.082,50

- Erasmus+ h 130 € 2.275,00
- ECDL h 30 € 525,00
- Accompagnamento studenti h 457 € 7.997,50
- Potenziamento lingue h 100 € 1.750,00
- Piano attività didattiche: Bergamo scienza h 62 € 1.085,00, teatro h 10 € 175,00, biblioteca e convegno Ernesto Rossi h 60 € 1.050,00, elaborazioni audio/video per progetti h 60 € 1.050,00, educazione all'affettività e prevenzione dipendenze h 10 € 175,00

e. attività d'insegnamento: € 29.150,00

- corsi di recupero estivi € 5.150,00
- integrazione corsi di recupero € 10.000,00
- sportelli didattici, allineamento e rinforzo in itinere € 14.000,00

f. insegnamento aggiuntivo con fondi ore eccedenti (ed economie): € 7.000,00

- Hora buca h 30
- Rappresentanza h 30
- Scuola domiciliare h 60
- Potenziamento matematica h 70
- Fisica per università h 10

Il compenso a consuntivo è assegnato ai singoli docenti in base a rendicontazione (lavoro prodotto e/o presenze).

I docenti con distacco verranno considerati in relazione alle ore aggiuntive svolte per l'attività del distacco, in proporzione inferiore, rispetto agli altri docenti.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a. prestazioni aggiuntive del personale ATA

- per sostituzione colleghi assenti e per remunerazione di elementi di complessità all'interno del mansionario da FIS: € 9.548,86

b. assegnazione di incarichi

- a supporto dell'amministrazione o della didattica per progetti da bilancio d'istituto: € 12.030,00
- DSGA gestione progetti comunitari e/o finanziati da Enti Locali: € 1.241,95 (871,95 + 370,00)

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione quando prevista nello specifico incarico.

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, secondo le modalità stabilite nel piano ATA, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 21- Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - continuità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 100% a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 1.500,00 per n. 2 unità di personale amministrativo
 - € 700,00 per n. 1 unità di personale tecnico
 - € 1.800,00 per n. 3 unità di collaboratori scolastici

Art. 22 – Progetto viaggi, soggiorni, scambi, uscite e visite didattiche

Ai Docenti impegnati nei progetti di cui al titolo si riconosce il seguente monte ore:

- scambi soggiorni e viaggi all'estero: 4 ore per giorno
- viaggi in Italia: 3 ore per giorno
- uscite una giornata: 1 ora per giorno con rimborso pasto, 2 ore per giorno senza rimborso pasto
- uscite mezza giornata: 1 ora per giorno, in caso di ore aggiuntive al servizio

I criteri di assegnazione vengono applicati rispettando il budget complessivo assegnato.

Art. 23 – Fruizione dei permessi per l'aggiornamento DOCENTI e ATA

La partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento fa riferimento all'art. 64 del CCNL.

Sono adottati i seguenti criteri per invio ad attività di formazione in servizio:

1. Incarico del D.S. a personale con compiti specifici sull'area oggetto della formazione nel caso comporti:
 - Sviluppo professionale
 - Ricaduta di innovazione o sviluppo nell'organizzazione
2. Incarico del D.S. a personale che svolge funzioni di coordinamento ed è disponibile nei casi indicati al punto precedente
3. L'Istituto prende in carico il pagamento della certificazione linguistica dei docenti che attuano il CLIL nelle classi quinte.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Nel nostro Istituto è stata individuata la figura del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza nella persona della sig.ra Luciana Bonacina Collaboratrice Scolastica.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 25 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso pari a € 1.750,00, attinto dai fondi assegnati dal MIUR quale dotazione ordinaria per funzionamento amministrativo e didattico.

Art. 26 - Le figure sensibili

1. Sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 27 – Formazione del personale

Nel corso dell'anno scolastico è assicurata la formazione obbligatoria prevista dall'accordo Stato – Regioni per il personale che non l'ha ancora effettuata o completata.

TITOLO SESTO – NORME TRANSITORIE FINALI

Art. 28 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 29 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo secondo i contenuti fissati nelle deleghe di incarico.
3. I compensi forfettari che si articolano in forma continuativa, in caso di assenza superiore a 15 giorni lavorativi, saranno decurtati nella misura di 1/10 mensilità.
4. In caso di economie e di verifica dell'aumento del carico di lavoro non previsto e autorizzato, gli incarichi forfettari possono essere integrati a consuntivo fino a un massimo del 20%.

ALLEGATI :

- Articolazione dell'assegnazione delle risorse aggiuntive ai Docenti (allegato) – parte integrante del presente contratto
- Articolazione dell'assegnazione delle risorse aggiuntive al personale ATA (allegato) – parte integrante del presente contratto

INFORMATIVE:

Informativa successiva dell'anno scol. 2015/16:

- Consuntivo dell'utilizzo delle risorse finanziarie del FIS anno scol. 2015 – 16 e prospetto di utilizzo risorse per progetto alternanza
- Elenco nominativi del personale utilizzato in attività retribuite
 - (*prospetti consegnati a settembre*)
- Assegnazione Bonus
 - criteri (*allegato*)
 - relazione finale (*allegato*)
 - assegnazione ai docenti (elenco docenti destinatari del bonus consegnato alle RSU il giorno 27 ottobre)

Informativa anno scol. 2016/17:

- **classi:**

- costituzione di n. 52 classi del diurno come previsto in fase di determinazione dell'organico di diritto, (*tabella di sintesi delle classi allegata*)
- corsi di formazione adulti: sulla base di n. 42 (a fine agosto) domande di iscrizione al corso serale e sulla base dei piani personalizzati che si configurano, si sta definendo l'organizzazione dei moduli corrispondenti ai diversi livelli; considerando le risorse assegnate in organico di fatto in data 10 settembre saranno attivati anche i moduli presso la casa circondariale di cui al momento non si conoscono i dati delle domande di iscrizione.

- **organici:**

- n. 99 docenti in organico di diritto (88 + 11 potenziato); in O.F. solo le 45 ore assegnate per i corsi per adulti
 - n. 8 ass. amministrativi + 12 ore O.F.
 - n. 3 ass. tecnici
 - n. 17 collaboratori scolastici
 - n. 1 docente fuori ruolo
- Personale in anno di prova n. 1 docente

- part time docenti: (*prospetto allegato*)

- Part Time Ata:

- ass. amm. n.2 a 18 ore; n. 2 a 6 ore; (su P.T. e organico di fatto sono stati assegnati due post di cui uno a 36 ore e uno a 24)
 - coll. scol.: n. 1 part time a 24 ore;
- assegnazione di cattedre superiori o inferiori alle 18 ore:
 - geografia: n. 24 ore – prof. Peluso; n. 24 ore – prof. Gamba; n. 21 ore – prof. Durso; n. 21 ore – prof.ssa Mamo (non ci sono altri docenti di questa classe di concorso)
 - economia: n. 21 ore – prof.ssa Canali; n. 20 ore prof.ssa Frigerio
 - matematica: n. 16 ore – prof. Monterisi – n. 16 ore prof.ssa Vitello

- **utilizzo dei docenti in progetti per il potenziamento e il miglioramento:**

prospetto in allegato

- **criteri assegnazione dei docenti alle cattedre superiori alle 18 ore:**

- disponibilità espressa dai docenti
- priorità a docenti che hanno svolto incarichi di progettazione a livello di istituto

- anzianità di servizio nella scuola

Nel caso di geografia è stato necessario assegnare le ore ai docenti per mancanza di risorse nell'organico di fatto

- **criteri di assegnazione dei docenti alle classi**

- disponibilità alla realizzazione di progetti che riguardano specifiche classi
- continuità su particolari situazioni didattiche ed educative rilevate nei consigli di classe o segnalati dai docenti
- opportunità per gli alunni di variare stili educativi in presenza di specifiche e motivate situazioni
- vincoli di strutturazione oraria (in particolare per economia e diritto)
- distribuzione su numero congruo di classi tenendo anche conto del numero delle classi assegnate l'anno precedente

- **criteri di assegnazione ai progetti di potenziamento e miglioramento**

- vincoli di tipologie di classe di concorso
- valorizzazione delle competenze dei docenti
- considerazione delle specificità professionali
- considerazione di opportunità di sviluppo professionale

- **criteri orario di insegnamento**

- garanzia di orario funzionale all'apprendimento con equa distribuzione delle discipline nella giornata e nella settimana
- vincoli di rotazione delle classi e di utilizzo laboratori e palestre
- articolazione oraria connessa a progetti e/o a organizzazione flessibile
- distribuzione equa di presenza dei docenti nei giorni della settimana
- situazioni personali documentate o richieste motivate

- L'orario dei part time o spezzoni è così articolato:

12 ore o più	→ 4 giorni
9 – 11 ore	→ 3 giorni
5 – 8 ore	→ 2 giorni
meno di 5 ore	→ 1 giorno

- **Criteri di flessibilità dell'orario dei docenti impegnati nelle attività di potenziamento e miglioramento**

Ogni docente ha un orario base che viene rispettato dalla direzione e dal docente salvo le esigenze di flessibilità che sono così considerate:

1- specificità dei progetti che hanno sviluppo nel corso di tutto l'anno: acquisizione iniziale delle disponibilità dei docenti a operare in modo flessibile in relazione alle esigenze e registrazione delle attività

2- esigenze che emergono in corso d'anno relativamente a

a) progetti sperimentali che comportano adattamenti in itinere: acquisizione disponibilità dei docenti che propongono o condividono il progetto e lo attuano

b) progetti di limitata durata su classi e alunni per recupero e potenziamento in orario antimeridiano e che comportano variazioni nel corso dell'anno: accordi con i docenti con rispetto del giorno libero

3 – esigenze rilevate di percorsi di recupero e potenziamento degli apprendimenti da effettuare in orario pomeridiano: modifica dell'orario dei docenti impegnati fino a un massimo di 6 ore, salvo eventuali ulteriori disponibilità

- **Criteri per supplenze brevi, recupero ore, organizzazione flessibile dell'orario**

La direzione dispone l'utilizzo dei docenti del Potenziamento per le sostituzioni dei docenti assenti facendo riferimento alla nota MIUR n.2852 del 5 settembre 2016 e con criteri indicati qui sopra.

Qualora si renda necessario ricorrere all'assegnazione delle ore eccedenti per sostituzione docenti assenti si osserveranno le seguenti priorità:

- a. Utilizzo docenti con ore a disposizione

- b. Recupero ore da permessi retribuiti
- c. Disponibilità docenti della classe
- d. Disponibilità docenti della stessa disciplina
- e. Disponibilità altri docenti reperibili e disponibili al momento

Periodicamente viene monitorato l'utilizzo delle risorse impiegate (sia finanziarie che del personale del potenziamento), al fine di valutare adeguamenti.

I docenti che operano in classi che svolgono alternanza hanno a disposizione il monte ore di insegnamento non effettuato in classe per attività connesse all'alternanza, vale a dire: controllo degli studenti presso le aziende, attività aggiuntive pomeridiane, elaborazione dei progetti. E' disposto il controllo dell'utilizzo delle ore di ogni docente con apposito registro.

- **Piano ATA e utilizzo del personale** (*allegato*)
- **Piano Attività funzionali all'insegnamento** (*allegato*)
- **Entità e tipologia delle risorse assegnate per le attività aggiuntive del personale** - intesa 24 giugno 2016 (*allegato*)
- **Formazione e sviluppo professionale**

Docenti:

Le attività sono definite dal piano di formazione che comprende:

- iniziative nazionali del Piano Digitale
- iniziative a livello di ambito
- iniziative a livello di istituto
- partecipazione individuale o di gruppo ad iniziative di formazione di enti accreditati in ambiti tematici previsti dal Piano della scuola con autorizzazione del Dirigente

Ata:

Il personale svolge attività in orario di servizio o con recupero ore in relazione alle esigenze di acquisizione e/o sviluppo di competenze connesse alle innovazioni di gestione amministrativa.

Il personale è invitato / autorizzato alla formazione con priorità di corrispondenza della tematica alle mansioni svolte nell'ufficio.

Alla formazione può partecipare nello stesso periodo un limitato numero di personale per non limitare la regolarità di lavoro degli uffici.

Formazione sicurezza:

in connessione con le iniziative di ambito ed eventuali completamenti a livello di istituto è organizzata la formazione obbligatoria per il personale che non l'ha ancora fatta e la formazione degli aggiornamenti delle figure con incarichi.